

SEDI DECENTRATE

All'Anagrafe dopo 2 mesi ma solo su prenotazione

servizio a pagina 3

Anagrafe su prenotazione Il pressing degli ambulanti

*Riaprono le sedi decentrate ma solo su appuntamento
Flash mob per fare tornare al lavoro seimila operatori*

■ Un ritorno (lento) alla normalità. Dopo via Larga riaprono la prossima settimana le sedi anagrafiche decentrate ma solo su appuntamento, come nel Salone centrale. Da lunedì tornano operative dopo due mesi di lockdown le sedi di via Oglio, viale Tibaldi, piazza Stovani, via Quarenghi, piazzale Accursio e via Passerini con orario continuato dalle 8.30 alle 15.30 ma con accesso consentito solo appuntamento (bisogna chiamare lo 020202). Nel corso della settimana riapriranno anche via Padova, viale Legioni Romane e Largo De Benedetti 1. Agli sportelli saranno disponibili tutti i servizi tranne il rilascio certificati anagrafici e cambio di residenza che possono essere richiesti on line sul sito del Comune. E ieri in Commissione è stata discussa la modifica dello statuto di Milano Ristorazione che entro pochi giorni darà modo al Comune di reimpiegare una parte dei dipendenti della società che gestisce le mense scolastiche (e dunque a casa visto che il servizio è sospeso) nella misurazione della febbre con i termoscanner di personale e utenti all'anagrafe e in altri luoghi pubblici. Il presidente di MiRi Bernardo Notarangelo ha sottolineato che circa 680 dipendenti «son a casa a rotazione e da giugno rischiano di non avere la parte aggiuntiva della cassa integrazione, è un dramma, sto ricevendo lettere dalla famiglie che non sanno come fare. Questo permetterà almeno a una parte di loro di integrare lo stipendio».

Si torna a fare la spesa (gradualmente) an-

che i mercati agricoli, il sindaco ha firmato l'ordinanza che li equipara ai mercati rionali stabilendo gli stessi parametri di sicurezza (ingressi contingentati, termoscanner, distribuzione di guanti, nomina di un Covid manager per coordinare il personale), «Così offriamo un servizio importante ai quartieri, con prodotti a km zero, e sosteniamo gli agricoltori» afferma l'assessore Pierfrancesco Maran. I 23 mercati dovranno presentare un progetto di gestione per avere il via libera ma si parte oggi con quello dei Navigli e sono già in esame il Mercato della Terra alla Fabbrica del Vapore e quello di piazza Sant'Eustorgio, potrebbero ripartire la prossima settimana. Oltre 200 ambulanti hanno partecipato invece ieri al flash mob di protesta promosso da Apeca (Confcommercio) sotto Palazzo Lombardia. A Milano è ripartito un terzo dei mercati rionali, ovunque solo i banchi alimentari. Con i cartelli «Fare mercato è un reato?» o «Non siamo invisibili» hanno chiesto di tornare tutti operativi da lunedì. In serata l'associazione ha presentato alla Regione un documento con le linee guida per poter lavorare, «proposte dettate da buon senso - sottolinea il presidente Giacomo Errico -. Oltre 6mila ambulanti sono fermi da 3 mesi». Le proposte: distanze di un metro tra banchi e dai clienti, transennamento delle aree, mascherine, tutti gli operatori con guanti e mascherine, gel igienizzante a disposizione dei clienti».

ChiCa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE





SI SCALDANO I MOTORI

A sinistra e sotto, le attività commerciali si preparano a riaprire a partire da lunedì, negozi e bar stanno già sanificando e allestendo i locali per accogliere i clienti. Sopra, il flash mob degli ambulanti ieri mattina sotto a Palazzo Lombardia per tornare al lavoro

